

**OSSERVAZIONI IN MERITO  
ALLA OTTIMIZZAZIONE DELLA COSTANTE  
CHE FIGURA IN UN CLASSICO  
TEOREMA DI JACKSON (\*)**

di SERGIO GUERRA (a Livorno) (\*\*)

**SOMMARIO.** - *Si stabiliscono limitazioni inferiori e superiori per la migliore costante del teorema di Jackson sulla migliore uniforme approssimazione, mediante polinomi ordinari, di funzioni continue di una o più variabili reali.*

**SUMMARY.** - *We establish lower and upper bounds for the exact constant of Jackson's theorem on the best uniform approximation, with ordinary polynomials, of continuous functions of one or more real variables.*

1. Sia  $C$  la classe delle funzioni, a valori reali, definite e continue sull'intervallo  $[-1, 1]$ ,  $C^*$  quella delle funzioni, pur esse a valori reali, definite per ogni  $x$ , continue e periodiche di periodo  $2\pi$ . Per ogni  $f \in C$  ed ogni  $g \in C^*$ , indicheremo, rispettivamente, con  $E_n(f)$  ed  $E_n^*(g)$ , le loro migliori uniformi approssimazioni mediante polinomi algebrici e trigonometrici di ordine non superiore ad  $n$ . Com'è noto, esistono due costanti  $K$  e  $K^*$ , assolute, tali che, per esse, qualunque sia l'intero positivo  $n$ , risulta:

$$(1) \quad E_n(f) \leq K \omega_f\left(\frac{2}{n}\right), \quad \forall f \in C,$$

$$(2) \quad E_n^*(g) \leq K^* \omega_g\left(\frac{2\pi}{n}\right), \quad \forall g \in C^*,$$

(\*) Pervenuto in Redazione il 10 settembre 1974.

(\*\*) Indirizzo dell'Autore: Accademia Navale — 57100 Livorno.

essendo  $\omega_f$  il modulo di continuità relativo ad  $f(x)$  e  $\omega_g$  quello relativo a  $g(x)$ . La (1) e la (2) esprimono due classici teoremi dovuti a Jackson (1).

Se  $\delta(n)$  e  $\delta^*(n)$  indicano due funzioni dell'intero positivo  $n$ , soddisfacenti le condizioni:

$$(3) \quad 0 < \delta(n) \leq 2, \quad \lim_{n \rightarrow \infty} n \delta(n) > 0,$$

$$(4) \quad 0 < \delta^*(n) \leq 2\pi, \quad \lim_{n \rightarrow \infty} n \delta^*(n) > 0,$$

per essere, in virtù di una immediata proprietà del modulo di continuità,

$$\omega_f\left(\frac{2}{n}\right) = \omega_f\left(\frac{2}{n\delta(n)} \cdot \delta(n)\right) \leq \left(1 + \frac{2}{n\delta(n)}\right) \cdot \omega_f(\delta(n)),$$

$$\omega_g\left(\frac{2\pi}{n}\right) = \omega_g\left(\frac{2\pi}{n\delta^*(n)} \cdot \delta^*(n)\right) \leq \left(1 + \frac{2\pi}{n\delta^*(n)}\right) \cdot \omega_g(\delta^*(n)),$$

dalle (1) e (2) seguono rispettivamente le:

$$(1)' \quad E_n(f) \leq M \omega_f(\delta(n)), \quad \forall f \in C,$$

$$(2)' \quad E_n^*(g) \leq M^* \omega_g(\delta^*(n)), \quad \forall g \in C^*,$$

con

$$M \geq K \cdot \sup_n \left(1 + \frac{2}{n\delta(n)}\right), \quad M^* \geq K^* \cdot \sup_n \left(1 + \frac{2\pi}{n\delta^*(n)}\right).$$

Korneïcuk (2), ha determinato il minimo per la costante assoluta  $M^*$ , che figura in (2)', relativamente alla funzione

$$\delta^*(n) = \frac{\pi}{n+1}.$$

Tale autore ha infatti dimostrato che:

$$1) \quad E_n^*(g) \leq 1 \cdot \omega_g\left(\frac{\pi}{n+1}\right), \quad \forall g \in C^* \quad (n = 0, 1, \dots),$$

(1) D. JACKSON, *The Theory of Approximation*, New York (1930), pag. 7 e pag. 15.

(2) N. P. KORNEÏCUK, *The Exact constant in the theorem .....*, Doklady 145 (1962), pp. 514-515.

$$2) \quad \forall \varepsilon > 0 \text{ e } \forall n, \quad \exists g \in C^*: E_n^*(g) > (1 - \varepsilon) \omega_g \left( \frac{\pi}{n+1} \right).$$

Il problema della ottimizzazione della costante  $M$ , che figura in (1)' è, a quanto ci consta, tuttora aperto per tutte le possibili scelte della funzione  $\delta(n)$  (3).

Della minima costante  $\tilde{M}$ , per la quale la(1)' si realizza, Korovkin (4) ha stabilito, nel caso  $\delta(n) = \frac{1}{n}$ , la limitazione superiore

$$L_\delta = 1 + \frac{\pi^2}{2}.$$

Noi determineremo, per  $\tilde{M}$ , una limitazione inferiore  $l_\delta$  (positiva), in corrispondenza a tutta una classe di funzioni  $\delta(n)$ ; una relativa limitazione superiore  $L_\delta$  può poi subito conseguirsi, come vedremo sfruttando la medesima tecnica usata da Korovkin per  $\delta(n) = \frac{1}{n}$ . Rivolgeremo, infine, le nostre considerazioni, sempre in ordine alla medesima problematica, al caso delle funzioni continue di più variabili.

2. Per il seguito indicheremo con  $\Delta$  la classe delle funzioni  $\delta(n)$ , dell'intero positivo  $n$ , che soddisfano le due condizioni

$$(3)' \quad 0 < \delta(n) \leq \frac{\pi}{n+1}, \quad \lim_{n \rightarrow \infty} n \delta(n) > 0.$$

Vale il seguente:

LEMMA. Se  $\delta(n) \in \Delta$ , allora, per ogni  $\varepsilon > 0$  ed ogni  $n = 1, 2, \dots$ , esiste  $\varphi \in C$  per la quale risulta

$$E_n(\varphi) \geq \left( \frac{2n+1}{2n+2} - \varepsilon \right) \omega_\varphi(\delta(n)).$$

(3) Nel caso  $\delta(n) = \frac{1}{n}$ , l'Autore della presente Nota ha erroneamente ritenuto di avere dimostrato che 1 risulta essere la migliore costante. Cfr., a tal proposito, S. GUERRA, *Osservazioni su un noto teorema di Jackson*, Boll. U.M.I. (3), vol. 18, pp. 57-64 — non vale la tesi del lemma IV — e S. GUERRA, *L'optimum per la costante nel classico teorema d'approssimazione di Jackson*, Boll. U.M.I. (3), Vol. XXII, pp. 205-207.

(4) P. P. KOROVKIN, *Linear operators and approximation theory*, Hindustan Publishing Corp. (India), 1960.

Per ogni  $\varepsilon > 0$  e per ogni  $n$ , esiste  $g(\theta) \in C^*$  tale che, per essa, risulta:

$$E_n^*(g) \geq \left( \frac{2n+1}{2n+2} - \varepsilon \right) \omega_g \left( \frac{\pi}{n+1} \right) \quad (5).$$

La sostituzione  $x = \cos \theta$  muta  $[-\pi, \pi]$  in  $[-1, 1]$  e la  $g(\theta)$  nella  $\varphi(x) = g(\arccos x) \in C$ . Detto  $\tau_n(x)$  il polinomio di migliore uniforme approssimazione, di ordine non superiore ad  $n$ , per la  $\varphi(x)$ , si ha, allora,

$$\begin{aligned} E_n(\varphi) &= \max_{x \in [-1, 1]} |\varphi(x) - \tau_n(x)| = \max_{x \in [-1, 1]} |g(\arccos x) - \tau_n(x)| = \\ &= \max_{\theta \in [-\pi, \pi]} |g(\theta) - \tau_n(\cos \theta)| \geq E_n^*(g) \geq \left( \frac{2n+1}{2n+2} - \varepsilon \right) \omega_g \left( \frac{\pi}{n+1} \right) \end{aligned}$$

e quindi, intanto, per la prima delle (3)',

$$(5) \quad E_n(\varphi) \geq \left( \frac{2n+1}{2n+2} - \varepsilon \right) \omega_g(\delta(n)).$$

Essendo

$$|\arccos x_1 - \arccos x_2| \geq |x_1 - x_2|, \quad x_1, x_2 \in [-1, 1],$$

si ha poi

$$\begin{aligned} \max_{|\theta_1 - \theta_2| \leq \delta(n)} |g(\theta_1) - g(\theta_2)| &= \max_{|\arccos x_1 - \arccos x_2| \leq \delta(n)} |g(\arccos x_1) - g(\arccos x_2)| = \\ &= \max_{|\arccos x_1 - \arccos x_2| \leq \delta(n)} |\varphi(x_1) - \varphi(x_2)| \geq \max_{|x_1 - x_2| \leq \delta(n)} |\varphi(x_1) - \varphi(x_2)|, \end{aligned}$$

onde

$$(6) \quad \omega_g(\delta(n)) \geq \omega_\varphi(\delta(n)).$$

Dalle (5) e (6) segue la tesi.

Dal lemma ora dimostrato discende subito il seguente:

**TEOREMA I.** Per ogni  $\delta(n) \in \Delta$ , il numero

$$l_\delta = 1$$

rappresenta, per  $\tilde{M}$ , una limitazione inferiore.

(5) Cfr. G. G. LORENTZ, *Approximation of Functions*, Holt, Rinehart and Wiston Inc. (New-York), 1966, pg. 124, lemma 3.

Ove, infatti, la disuguaglianza

$$E_n(f) \leq M \omega_f(\delta(n))$$

risultasse verificata per ogni intero positivo  $n$  e per ogni  $f \in C$ , con  $M < 1$ , allora, detto  $n_0$  il minimo intero positivo per il quale riesca

$$\frac{2n_0 + 1}{2n_0 + 2} > M$$

e posto

$$\varepsilon = \frac{2n_0 + 1}{2n_0 + 2} - M,$$

per ogni  $n \geq n_0$  ed ogni  $f \in C$ , risulterebbe verificata la disuguaglianza

$$E_n(f) \leq \left( \frac{2n + 1}{2n + 2} - \varepsilon \right) \omega_f(\delta(n)),$$

ciò che sappiamo essere assurdo.

TEOREMA II. Per ogni  $\delta(n) \in \Delta$ , il numero

$$L_\delta = \sup_n \left\{ 1 + \frac{\pi^2}{2(n+2)\delta(n)} \right\}$$

rappresenta, per  $\tilde{M}$ , una limitazione superiore <sup>(6)</sup>.

In virtù dei teoremi I e II riesce, ad esempio:

$$1 \leq \tilde{M} < 1 + \frac{\pi^2}{2}, \quad \text{per } \delta(n) = \frac{1}{n}$$

$$1 \leq \tilde{M} < 1 + \frac{\pi^2}{4}, \quad \text{per } \delta(n) = \frac{2}{n+1}$$

$$1 \leq \tilde{M} < 1 + \frac{\pi}{2}, \quad \text{per } \delta(n) = \frac{\pi}{n+1}.$$

<sup>(6)</sup> Per la dimostrazione basta riprendere la tecnica usata da Korovkin (in loco citato alla nota (4) a più di pag. 3) per la determinazione di una limitazione superiore di  $M$  nel caso  $\delta(n) = 1/n$ , sostituendo l'intero positivo  $m$ , che in detto procedimento figura, con la funzione  $\delta(n)$ . Si veda, a tal proposito, anche la 2<sup>a</sup> parte (n<sup>o</sup> 3 e 4) della presente nota.

3. In questo numero generalizzeremo, al caso pluridimensionale, la tecnica di Korovkin (cfr. nota (5) a pié di pag. 4); ciò al fine di una possibile estensione delle considerazioni del precedente n. 2 al caso delle funzioni continue di più variabili.

Indicheremo con  $G$  la classe delle funzioni  $g(\theta)$ , continue nell'iper-cubo

$$Q \equiv \{ \theta = (\theta_1, \dots, \theta_m) \mid -\pi \leq \theta_i \leq \pi, i = 1, \dots, m \}$$

di  $\mathbb{R}^m$ , pari rispetto a ciascuna delle variabili e prolungate su  $\mathbb{R}^m$  per periodicità  $2\pi$  rispetto a  $\theta_i$  ( $i=1, \dots, m$ ).

Si osserva subito che la parità implica per la serie di Fourier di ogni  $g(\theta) \in G$  la forma

$$(7) \quad \sum_0^{\infty} \lambda_{r_1 \dots r_m} a_{r_1 \dots r_m} \cos r_1 \theta_1 \dots \cos r_m \theta_m,$$

con

$$(8) \quad \lambda_{r_1 \dots r_m} = \frac{1}{2^{m-k}}, \quad (k \text{ numero degli indici } r_i \text{ non nulli})$$

e

$$(9) \quad a_{r_1 \dots r_m} = \frac{1}{\pi^m} \int_Q g(t_1, \dots, t_m) \cos r_1 t_1 \dots \cos r_m t_m dt_1 \dots dt_m.$$

In corrispondenza ad ogni  $g(\theta) \in G$ , considereremo un operatore lineare  $A_n(g; \theta)$  del tipo

$$(10) \quad A_n(g; \theta) = \sum_0^n \lambda_{r_1 \dots r_m} \varrho_{r_1 \dots r_m}^{(n)} \cos r_1 \theta_1 \dots \cos r_m \theta_m,$$

con i  $\varrho_{r_1 \dots r_m}^{(n)}$  costanti.

In virtù delle (9), riesce

$$A_n(g; \theta) = \frac{1}{\pi^m} \sum_0^n \lambda_{r_1 \dots r_m} \varrho_{r_1 \dots r_m}^{(n)} \cdot$$

$$\cdot \int_Q g(t_1, \dots, t_m) \cos r_1 t_1 \dots \cos r_m t_m \cos r_1 \theta_1 \dots \cos r_m \theta_m dt_1 \dots dt_m =$$

$$= \frac{1}{\pi^m} \int_Q g(t_1, \dots, t_m) \sum_0^n \lambda_{r_1 \dots r_m} \varrho_{r_1 \dots r_m}^{(n)} \cdot$$

$$\cdot \cos r_1 (t_1 - \theta_1) \dots \cos r_m (t_m - \theta_m) dt_1 \dots dt_m$$

e, pertanto, posto

$$t_i - \theta_i = u_i \quad (i = 1, \dots, m),$$

l'operatore (10) può scriversi sotto forma integrale:

$$(11) \quad A_n(g; \theta) = \frac{1}{\pi^m} \int_Q g(u + \theta) \varphi_n(u) du,$$

con

$$(12) \quad \varphi_n(u) = \sum_0^n \lambda_{r_1 \dots r_m} \varrho_{r_1 \dots r_m}^{(n)} \cdot \cos r_1 u_1 \dots \cos r_m u_m.$$

Valgono i lemmi seguenti:

LEMMA I. È possibile determinare le costanti  $\varrho_{r_1 \dots r_m}^{(n)}$  in modo che per esse risulti

- 1)  $\varphi_n(u) \geq 0, \quad \forall u \in Q,$
- 2)  $\varrho_{0 \dots 0}^{(n)} = 1,$
- 3)  $\varrho_{\varepsilon_1 \dots \varepsilon_i \dots \varepsilon_m}^{(n)} = \frac{\cos \pi}{n + 2}, \quad (i = 1, \dots, m), \quad \varepsilon_j = \begin{cases} 1, & \text{per } j=i \\ 0, & \text{per } j \neq i \end{cases}$

Si consideri la funzione:

$$\chi_n(u) = H_n \cdot \left| \sum_{r=0}^n c_r \omega_1^r \right|^2 \dots \left| \sum_{r=0}^n c_r \omega_m^r \right|^2,$$

con

$$c_r = \text{sen} \frac{(r+1)\pi}{n+2}, \quad H_n = \left( 2 \sum_{r=0}^n c_r^2 \right)^{-m}, \quad \omega_j = e^{iu_j}.$$

Essa è della forma (12); si ha, infatti, con ovvie notazioni,

$$\begin{aligned} \chi_n(u) &= H_n \left( \sum_{r=0}^n c_r \omega_1^r \right) \left( \sum_{r=0}^n \overline{c_r \omega_1^r} \right) \dots \left( \sum_{r=0}^n c_r \omega_m^r \right) \left( \sum_{r=0}^n \overline{c_r \omega_m^r} \right) = \\ &= H_n \sum_0^n c_r c_s e^{i(r-s)u_1} \dots \sum_0^n c_r c_s e^{i(r-s)u_m} = \\ &= H_n \left\{ \sum_{r=0}^n c_r c_r + 2 \sum_{r=0}^{n-1} c_r c_{r+1} \cos u_1 + \dots \right. \\ &\quad \left. \dots + 2 \sum_{r=0}^1 c_r c_{r+n} \cos(n-1)u_1 + 2c_0 c_n \cos nu_1 \right\}. \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} & \dots \cdot \left\{ \sum_{r=0}^n c_r c_r + 2 \sum_{r=0}^{n-1} c_r c_{r+1} \cos u_m + \dots \right. \\ & \left. \dots + 2 \sum_{r=0}^1 c_r c_{r+n} \cos (n-1) u_m + 2c_0 c_n \cos nu_m \right\}. \end{aligned}$$

La proprietà 1) è verificata ovviamente. Essendo, inoltre,

$$H_n \sum_{r=0}^n c_r c_r \dots \sum_{r=0}^n c_r c_r = H_n \left( \sum_{r=0}^n c_r^2 \right)^m = \frac{1}{2^m},$$

dalla (8) segue la 2).

Per quanto riguarda la 3) si osservi che, per essere

$$\cos \frac{\pi}{n+2} \cdot \operatorname{sen} \frac{r\pi}{n+2} = \frac{1}{2} \left[ \operatorname{sen} \frac{(r+1)\pi}{n+2} + \operatorname{sen} \frac{(r-1)\pi}{n+2} \right],$$

cioè

$$c_{r-1} \cdot \cos \frac{\pi}{n+2} = \frac{1}{2} (c_{r-2} + c_r)$$

e quindi

$$c_{r-1}^2 \cdot \cos \frac{\pi}{n+2} = \frac{1}{2} (c_{r-2} \cdot c_{r-1} + c_{r-1} \cdot c_r),$$

risulta

$$\cos \frac{\pi}{n+2} \cdot \sum_{r=0}^{n+1} c_{r-1}^2 = \frac{1}{2} \sum_{r=0}^{n+1} (c_{r-2} \cdot c_{r-1} + c_{r-1} \cdot c_r).$$

Ma  $c_{-1} = \operatorname{sen} 0 = 0$ ,  $c_{n+1} = \operatorname{sen} \pi = 0$  e, pertanto,

$$\cos \frac{\pi}{n+2} \cdot \sum_{r=0}^n c_r^2 = \sum_{r=0}^{n-1} c_r \cdot c_{r+1}.$$

Da questa e dalla (8) segue allora, qualunque sia il valore dell'indice  $i$ ,

$$\begin{aligned} \frac{1}{2^{m-1}} \cdot \varrho_{\varepsilon_1 \dots \varepsilon_i \dots \varepsilon_m} &= 2H_n \sum_{r=0}^{n-1} c_r \cdot c_{r+1} \left( \sum_{r=0}^n c_r^2 \right)^{m-1} = \\ &= 2H_n \cdot \cos \frac{\pi}{n+2} \left( \sum_{r=0}^n c_r^2 \right)^m = \frac{1}{2^{m-1}} \cdot \cos \frac{\pi}{n+2}. \end{aligned}$$

D'ora in poi supporremo sempre, anche se ciò non sarà esplicitamente detto, che le costanti  $\varrho_{r_1 \dots r_m}^{(n)}$  siano scelte come indicato nella dimostrazione del lemma precedente; supporremo cioè che, per il polinomio trigonometrico (12), siano rispettate le proprietà 1), 2), 3).



LEMMA II. *Sussiste la disuguaglianza seguente:*

$$\frac{1}{\pi^m} \int_{\mathcal{Q}} \left[ \sum_{i=1}^m |u_i| \varphi_n(u) \right] du \leq m \cdot \frac{\pi^2}{2(n+2)}.$$

Poiché, per  $0 \leq u_i \leq \frac{\pi}{2}$ , è  $\frac{2u_i}{\pi} \leq \text{sen } u_i$ , riesce

$$\begin{aligned} \frac{1}{\pi^m} \int_{\mathcal{Q}} |u_i| \varphi_n(u) du &= \frac{1}{\pi^{m-1}} \int_{\mathcal{Q}} \frac{2}{\pi} \left| \frac{u_i}{2} \right| \varphi_n(u) du \leq \\ &\leq \frac{1}{\pi^{m-1}} \int_{\mathcal{Q}} \text{sen} \left| \frac{u_i}{2} \right| \varphi_n(u) du; \end{aligned}$$

per la disuguaglianza di Schwartz e per essere

$$(13) \quad \frac{1}{\pi^m} \int_{\mathcal{Q}} \varphi_n(u) du = 1,$$

segue, inoltre,

$$\begin{aligned} \frac{1}{\pi^{m-1}} \int_{\mathcal{Q}} \text{sen} \left| \frac{u_i}{2} \right| \varphi_n(u) du &\leq \frac{1}{\pi^{m-1}} \sqrt{\int_{\mathcal{Q}} \text{sen}^2 \frac{u_i}{2} \varphi_n(u) du} \cdot \sqrt{\int_{\mathcal{Q}} \varphi_n(u) du} = \\ &= \frac{\pi}{\sqrt{2}} \cdot \sqrt{\frac{1}{\pi^m} \int_{\mathcal{Q}} (1 - \cos u_i) \varphi_n(u) du} = \frac{\pi}{\sqrt{2}} \cdot \sqrt{1 - \frac{1}{\pi^m} \int_{\mathcal{Q}} \cos u_i \varphi_n(u) du} = \\ &= \frac{\pi}{\sqrt{2}} \cdot \sqrt{1 - \varrho_{\varepsilon_1 \dots \varepsilon_i \dots \varepsilon_m}^{(n)}} = \pi \cdot \sqrt{\frac{1 - \cos \frac{\pi}{n+2}}{2}} = \pi \cdot \text{sen} \frac{\pi}{2(n+2)} \leq \\ &\leq \frac{\pi^2}{2(n+2)}. \end{aligned}$$

Se, allora, sommiamo membro a membro le  $m$  disuguaglianze che si deducono da quella ora ottenuta dando all'indice  $i$  successivamente i valori  $1, \dots, m$  si perviene alla tesi.

LEMMA III.  $\delta(n)$  verifichi le condizioni (3). Per ogni  $g(\theta) \in G$ , risulta

$$\max_{\theta \in Q} |g(\theta) - A_n(g; \theta)| \leq \left[ 1 + m \cdot \frac{\pi^2}{2(n+2)\delta(n)} \right] \cdot \omega_g(\delta(n)),$$

essendo  $\omega_g$  il modulo di continuità relativo a  $g(\theta)$  (7).

In virtù della (13) si può scrivere

$$g(\theta) = \frac{1}{\pi^m} \int_Q g(\theta) \varphi_n(u) du$$

e quindi, per la (11),

$$A_n(g; \theta) - g(\theta) = \frac{1}{\pi^m} \int_Q [g(u + \theta) - g(\theta)] \varphi_n(u) du.$$

Da questa, per una nota proprietà del modulo di continuità e per il lemma II, segue allora

$$\begin{aligned} |A_n(g; \theta) - g(\theta)| &\leq \frac{1}{\pi^m} \int_Q |g(u + \theta) - g(\theta)| \varphi_n(u) du \leq \\ &\leq \frac{1}{\pi^m} \int_Q \omega_g(\|u\|) \varphi_n(u) du = \frac{1}{\pi^m} \int_Q \omega_g\left(\delta(n) \cdot \frac{\|u\|}{\delta(n)}\right) \varphi_n(u) du \leq \\ &\leq \omega_g(\delta(n)) \cdot \frac{1}{\pi^m} \int_Q \left(1 + \frac{\|u\|}{\delta(n)}\right) \varphi_n(u) du = \\ &= \omega_g(\delta(n)) \left[ 1 + \frac{1}{\pi^m \delta(n)} \int_Q \|u\| \varphi_n(u) du \right] \leq \\ &\leq \omega_g(\delta(n)) \left\{ 1 + \frac{1}{\delta(n)} \cdot \frac{1}{\pi^m} \int_Q \left[ \sum_{i=1}^m |u_i| \varphi_n(u) \right] du \right\} \leq \\ &\leq \left[ 1 + m \frac{\pi^2}{2(n+2)\delta(n)} \right] \cdot \omega_g(\delta(n)) \end{aligned}$$

e cioè la tesi.

(7) Si ha, precisamente:

$$\omega_g(\delta(n)) = \max_{\|\theta - \tilde{\theta}\| \leq \delta(n)} |g(\theta) - g(\tilde{\theta})|, \quad \|\theta - \tilde{\theta}\| = \sqrt{\sum_{i=1}^m (\theta_i - \tilde{\theta}_i)^2}.$$

4. Sia ora  $C_m$  la classe delle funzioni, a valori reali, di  $m$  variabili reali, definite e continue sull'ipercubo

$$U \equiv \{ x = (x_1, \dots, x_m) \mid -1 \leq x_i \leq 1, i = 1, \dots, m \}$$

di  $\mathbb{R}^m$ .

Per ogni  $f \in C_m$  indicheremo con  $E_n(f)$  la sua migliore uniforme approssimazione mediante polinomi algebrici di ordine non superiore ad  $n$  rispetto a ciascuna delle  $m$  variabili  $x_1, \dots, x_m$ .

In corrispondenza ad ogni funzione  $\delta(n)$  dell'intero positivo  $n$ , che verifichi le (3), esiste una costante assoluta  $M_m$  tale che, qualunque sia  $n$ , per essa risulta

$$(1')_m \quad E_n(f) \leq M_m \omega_f(\delta(n)), \quad \forall f \in C_m,$$

essendo  $\omega_f$  il modulo di continuità relativo ad  $f(x)$ .

La dimostrazione di quanto ora asserito si consegue attraverso le osservazioni seguenti.

OSSERVAZIONE I. La sostituzione

$$(14) \quad x_i = \cos \theta_i \quad (i = 1, \dots, m)$$

muta  $U$  in  $Q$ ,  $f \in C_m$  nella  $g(\theta) = f(\cos \theta_1, \dots, \cos \theta_m) \in G$  e l'operatore trigonometrico  $A_n(g; \theta)$  nel polinomio algebrico, di grado non superiore ad  $n$  rispetto ad  $x_i$ ,

$$P_n(x) = \sum_0^{r_1 \dots r_m} \lambda_{r_1 \dots r_m} \cdot \varrho_{r_1 \dots r_m} \cdot a_{r_1 \dots r_m} \cdot T_{r_1}(x_1) \dots T_{r_m}(x_m),$$

essendo  $T_{r_i}(x_i)$  il polinomio di Tchebyshev, di 1<sup>a</sup> specie, di ordine  $r_i$ .

OSSERVAZIONE II. Essendo, per le (14),

$$\begin{aligned} \|x - \tilde{x}\| &= \sqrt{\sum_{i=1}^m (x_i - \tilde{x}_i)^2} = \sqrt{\sum_{i=1}^m (\cos \theta_i - \cos \tilde{\theta}_i)^2} \leq \\ &\leq \sqrt{\sum_{i=1}^m (\theta_i - \tilde{\theta}_i)^2} = \|\theta - \tilde{\theta}\|, \end{aligned}$$

riesce

$$\begin{aligned} \omega_g(\delta(n)) &= \max_{\|\theta - \tilde{\theta}\| \leq \delta(n)} |g(\theta) - g(\tilde{\theta})| = \max_{\|\theta - \tilde{\theta}\| \leq \delta(n)} |f(\cos \theta_1, \dots, \cos \theta_m) - \\ &- f(\cos \tilde{\theta}_1, \dots, \cos \tilde{\theta}_m)| \leq \max_{\|x - \tilde{x}\| \leq \delta(n)} |f(x) - f(\tilde{x})| = \omega_f(\delta(n)). \end{aligned}$$

OSSERVAZIONE III. In virtù del lemma III del n. 3 si ha:

$$\begin{aligned} E_n(f) &\leq \max_{x \in U} |f(x) - P_n(x)| = \max_{\theta \in Q} |g(\theta) - A_n(g; \theta)| \leq \\ &\leq \left[ 1 + m \cdot \frac{\pi^2}{2(n+2)\delta(n)} \right] \cdot \omega_g(\delta(n)) \leq M_m \omega_f(\delta(n)), \end{aligned}$$

con  $M_m \geq L_\delta^{(m)}$ , essendo

$$(15) \quad L_\delta^{(m)} = \sup_n \left[ 1 + m \cdot \frac{\pi^2}{2(n+2)\delta(n)} \right].$$

Nei riguardi della minima costante  $\tilde{M}_m$ , per la quale la (1')<sub>m</sub> si realizza, valgono poi i due teoremi seguenti.

TEOREMA I<sub>m</sub>. Per ogni  $\delta(n) \in \Delta$ , il numero

$$l_\delta^{(m)} = 1$$

rappresenta, per  $\tilde{M}_m$ , una limitazione inferiore.

Per la dimostrazione basta considerare la sottoclasse di  $C_m$  costituita dalle funzioni, costanti rispetto a  $x_2, \dots, x_m$ , che verificano (rispetto ad  $x_1$ ) il lemma del n. 2 ed applicare il teorema I.

TEOREMA II<sub>m</sub>. Per ogni  $\delta(n) \in \Delta$ , il numero  $L_\delta^{(m)}$ , definito con la posizione (15), rappresenta, per  $\tilde{M}_m$ , una limitazione superiore.

La dimostrazione segue, ovviamente, dalla osservazione III.